



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' **2090 - 2010**

Il contesto informativo di riferimento

In applicazione delle norme contenute nello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, tra la singola Istituzione Scolastica, lo Studente della Scuola Secondaria e i suoi Genitori va stipulato, all'inizio dell'anno scolastico, un *Patto educativo di corresponsabilità*, con lo scopo di "definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie". Si tratta di un indispensabile "strumento" operativo, capace, unitamente agli altri strumenti che l'Istituto adotta per qualificare e realizzare la sua *offerta formativa*, di rinforzare negli studenti e nelle loro famiglie i rapporti di condivisione degli itinerari formativi e di sostenere i processi di *presa di coscienza*, di *assunzione di responsabilità* e di *motivazione allo studio*.

E compito del Dirigente scolastico saper utilizzare con intelligenza il "Patto", che può contribuire a far sviluppare importanti **dimensioni formative** nella relazionalità didattica e può risultare efficace e funzionale rispetto agli obiettivi concreti e ai risultati finali che la struttura scolastica si propone di conseguire.

Lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* introduce un importante strumento di garanzia e di condivisione responsabile dei processi formativi, che si affianca al Regolamento d'Istituto, alla Carta dei Servizi² e al Piano dell'Offerta Formativa, con i quali va opportunamente coordinato e relazionato. Si tratta del *Patto Educativo di Corresponsabilità*, che deve essere stipulato tra il Dirigente scolastico, gli studenti e i loro genitori.

L'obiettivo primario che la norma attribuisce alla sottoscrizione del "Patto" è quello di *"impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa"* e di far realizzare quell'*"alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità"*, in maniera da garantire, nella relazionalità didattica, le necessarie sinergie operative e far raggiungere la stretta intesa e la piena collaborazione tra la scuola e la famiglia.

Il "Patto", il cui testo sarà predisposto con attenzione dal Dirigente scolastico dopo aver opportunamente sentito gli Organi collegiali della scuola (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) e le rappresentanze degli studenti e dei genitori, deve costituire un indispensabile punto di riferimento per tutta l'organizzazione scolastica, stante la sua portata generale ad alta valenza etica, deontologica e pedagogica. Nella fase della sua impostazione e nella successiva attuazione, il Dirigente Scolastico avrà cura di assicurare il coordinamento tra questo e gli altri strumenti progettuali e gestionali della struttura scolastica, dai quali comunque resta distinto, nonché la sua corrispondenza e coerenza con lo "Statuto", soprattutto nella parte in cui questo detta indicazioni generali per la disciplina del rapporto tra i diritti e i doveri degli studenti.

Lo stesso Dirigente dovrà, inoltre, tener presente che il "Patto educativo", proprio come il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi, *"sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media"* e che di tali documenti (*Patto, Statuto, Carta, Regolamenti, P.O.F.*) *"va fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione"*; in tal modo si garantisce agli studenti e alle rispettive famiglie il diritto all'informazione, si assicura la piena trasparenza e visibilità della scuola e si favorisce la loro partecipazione attiva e produttiva alla vita scolastica e il coinvolgimento delle loro famiglie nelle attività di studio e di formazione.

Le principali relazioni che legano il "Patto" al contesto scolastico e al contesto extrascolastico (famiglia, comunità sociale, territorio, ecc.), condizionando la relativa organizzazione del servizio (didattica, metodologie, curriculum, gestione, valutazione, ecc.), seguono una **logica complessa**, soprattutto di tipo "ricorsivo" e "interattivo", che può essere, in breve, rappresentata come segue:



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

Del "Patto", che trova la sua fondazione normativa nell'articolo 5-bis dello "Statuto", si vogliono mettere in evidenza due connotazioni particolari:

1. la significatività della dimensione formativa, insita nel rapporto che esso introduce tra le parti che lo sottoscrivono (condivisione, partecipazione, alleanza, accordo, sinergia, ecc.);

2. l'importanza di utilizzare nel servizio scolastico una strumentazione ancorata a precise norme, necessaria per rendere più partecipata e più incisiva l'azione della scuola (intenzionalità, presa di coscienza, motivazione, coinvolgimento, corresponsabilità, convivenza interattiva, ecc.).

All'attenzione del Dirigente scolastico, che nel "Patto" rientra sia come *parte* del contratto formativo, sia come *garante* delle *parti*, non dovranno sfuggire alcune specifiche condizioni:

1. Il "Patto" deve definire, in maniera chiara, dettagliata e precisa, l'accordo condiviso tra l'istituzione scolastica, gli studenti e loro famiglie riguardante gli impegni reciproci, i diritti, i doveri e i comportamenti delle parti, al fine di rendere il servizio scolastico funzionale ai suoi scopi e ai suoi obiettivi, garantendo di fatto il *successo formativo* e i positivi risultati finali a ciascun allievo.

2. La sottoscrizione del "Patto" tra il Dirigente scolastico, nella sua qualità di rappresentante legale dell'Istituto, il singolo studente e i suoi genitori avviene contestualmente all'iscrizione scolastica. All'avvio delle lezioni, nel corso delle prime due settimane di attività scolastica, lo stesso Dirigente promuove e coordina nella sua scuola le specifiche *"iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, dei regolamenti d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità."*

3. Il "Patto" non può introdurre per il personale scolastico alcuna clausola di affievolimento o di esonero di responsabilità in materia di violazione del dovere di vigilanza che a esso compete, né sgravi o esoneri di responsabilità per i genitori che, comunque, rispondono della *culpa in educando* dei loro figli e di precise responsabilità *"nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli, che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana"*.

4. Va tenuto in considerazione che lo "Statuto" determina alcune caratteristiche generali del "Patto", ma lascia *"alla libertà delle singole istituzioni scolastiche autonome il compito di definire contenuti e modelli applicativi che devono scaturire dalle esigenze reali e dall'esperienza concreta delle scuole, non potendo essere astrattamente enucleati a livello centrale."*

5. Il "Patto", così come tutti gli altri strumenti programmatici e regolamentativi, che prima sono stati richiamati, si configura come una specifica modalità operativa del processo di potenziamento e di arricchimento dell'autonomia scolastica in atto nelle scuole, di cui è prerogativa essenziale l'aspirazione a rendere ciascuna singola istituzione scolastica una *comunità educativa di apprendimento e di formazione*, arricchita dalla diversità e dalla varietà di ruoli, funzioni e collaborazioni e interagente con una nuova e



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia – Tel. 0736 343978 – 343969 – Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

più ampia *comunità educante*, da costruire con l'apporto di tutti, pur sempre, sulle basi della civiltà della comunicazione, della società della conoscenza e della cultura partecipativa, responsabile e solidale, sempre più necessarie alla persona e alla società del terzo millennio.

Il *Patto scuola-famiglie-studenti* costituisce parte integrante del POF: serve a comunicare con chiarezza e trasparenza cosa la scuola "offre" e cosa "chiede" alla propria utenza, presuppone la condivisione delle scelte operate, il coinvolgimento attivo e propositivo di tutte le componenti, e rappresenta un impegno assunto e accettato responsabilmente da entrambe le parti. Da un lato, l'Istituto scolastico si impegna a garantire quanto dichiarato nel POF, dall'altro le famiglie esercitano consapevolmente la propria libertà di scelta educativa, non incorrono in sorprese indesiderate, conoscono diritti e doveri, diventano soggetti partecipi, e non dei semplici destinatari dell'offerta. L'identità e la "mission" della scuola risultano così specificate e rafforzate, il senso di appartenenza si sviluppa nel sentirsi coinvolti in un progetto comune.

Con l'entrata in vigore dal 2 gennaio 2008 del DPR 235/07, contestualmente all'iscrizione, "è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" (art. 5 bis). Nel Regolamento di Istituto dovrà essere disciplinata la procedura di sottoscrizione, nonché di elaborazione ed eventuale revisione, secondo modalità condivise e partecipate, mentre nel POF andrà esplicitato il contenuto del patto, rafforzandone le valenze educative e l'impegno di tutte le parti.

L'informazione gioca un ruolo strategico per l'efficacia non semplicemente formale del patto: infatti, ai sensi dell'art. 5 bis, c. 3 "nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità"

Le motivazioni e le finalità che hanno indotto il Ministero alla revisione dello Statuto studenti del 1998 e all'introduzione delle nuove norme, che prevedono la possibilità di applicare sanzioni più severe in casi di particolare gravità e mirano a chiamare i genitori ad una più stretta "corresponsabilità" educativa, sono spiegate nella Nota Prot. 3602 del 31 luglio 2008 della Direzione Generale per lo Studente: "I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/98. La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri".

L'obiettivo dichiarato "non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti".

I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, "ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli" (Nota 31.07.2008 n. 3602) e sui quali incombe la responsabilità civile che può insorgere "soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche". Naturalmente ciò non riduce minimamente la responsabilità dei docenti che hanno obbligo di sorveglianza nel tempo in cui gli alunni sono loro affidati. Tuttavia "la responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del precettore (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984)". Ecco perché sarà utile richiamare nel documento, che le scuole sono chiamate ad elaborare nella loro autonomia e secondo le proprie reali esigenze, le responsabilità educative che incombono sui genitori, "in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana".

Tutti i documenti fondamentali della scuola devono essere tra loro correlati ed integrati in modo coerente e unitario. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto sono complementari ma distinti sul piano concettuale, nelle finalità e nel contenuto: "patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative il primo, vincolante con la sua sottoscrizione; atto unilaterale della scuola verso i propri studenti teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati il secondo, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all'albo" (Nota 31.07.2008 n. 3602). Entrambi i documenti devono essere consegnati alle famiglie e agli studenti, come previsto nel DPR 275/99 e nello Statuto DPR 249/98.

Sono *diritti* degli studenti: diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che preveda il recupero di eventuali situazioni di ritardo o di svantaggio; diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola (POF, Regolamento, ecc...); diritto alla partecipazione attiva e responsabile (condividere le scelte organizzative e didattiche, i criteri di valutazione, la scelta dei libri e del materiale didattico, fare proposte, sviluppare temi liberamente scelti e realizzare iniziative autonome); diritto di assemblea e di associazione nei locali della scuola anche fuori dall'orario di lezione; diritto alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici; diritto alla riservatezza.

I *doveri* degli studenti costituiscono l'aspetto complementare dei diritti ed implicano l'assunzione di responsabilità: frequentare regolarmente le lezioni; assolvere costantemente agli impegni di studio; rispettare il Capo d'Istituto, i docenti, il personale tutto e i compagni. I doveri di comportamento sono: seguire i principi della vita civile e democratica; utilizzare correttamente strutture e materiali; osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza; non arrecare danni al patrimonio della scuola; contribuire a migliorare la qualità della vita all'interno della scuola.

In base allo Statuto (DPR 249/98), i regolamenti delle singole istituzioni scolastiche devono individuare in modo specifico i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari, le sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle, il relativo procedimento ai sensi della legge 241/90. Il Regolamento scolastico è adottato dal Consiglio di Istituto "previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media".

Le novità di cui al DPR 235/07 introducono all'articolo 4 la possibilità di sanzioni disciplinari più severe che possono comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, anche per un periodo superiore a 15 giorni, in casi gravi, che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, o tali da determinare seria apprensione a livello sociale, quali ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni, o l'allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di classe, inteso nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi pertanto i rappresentanti di genitori e studenti (nella scuola superiore), fatto salvo il dovere di astensione in caso di incompatibilità (Nota 31.07.2008 n. 3602). Per le sanzioni diverse dall'allontanamento, il Regolamento di Istituto deve indicare l'organo competente ad irrogarle: docente, dirigente scolastico o consiglio di classe.

Nell'ambito delle sanzioni, possono essere previste le modalità di risarcimento richieste dalla scuola in caso di danneggiamenti, in base al principio di riparazione, qualora sia accertata la colpevolezza dello studente e la violazione delle norme regolamentari, tenendo presente che la "responsabilità disciplinare è personale".

All'art. 5, il DPR 235/07 ha meglio definito anche la composizione dell'organo di garanzia interno alla scuola al quale può ricorrere, contro le sanzioni decise dagli organi competenti, chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione. Esso è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, e di norma, si compone, per la scuola secondaria di 2° grado, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori; per la scuola secondaria di 1° grado, invece, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori. Nel Regolamento scolastico dovranno essere definiti i criteri e le modalità di designazione o di elezione dei componenti, convocazione, funzionamento, incompatibilità. Anche lo Statuto e il Regolamento devono essere forniti in copia agli studenti iscritti e pubblicati all'albo.

MODALITA' ATTUATIVE ED OPERATIVE

Il Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce un'assoluta novità (art. 5-bis dello Statuto), in diverse scuole già anticipata della prassi in essere. La disposizione di cui all'art. 5-bis va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed in particolare, laddove fa riferimento a *"diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"*, essa va coordinata con gli artt. 2 e 3 che prevedono i "diritti" e "doveri" degli studenti, anche al fine di distinguere il Patto educativo di corresponsabilità, così introdotto, dal regolamento d'Istituto e/o di disciplina.

Pub allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia pub svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se e in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che pub essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La norma, contenuta nell'art. 5-bis, si limita ad introdurre questo strumento pattizio e a definire alcune caratteristiche generali lasciando alla libertà delle singole istituzioni scolastiche autonome il compito di definire contenuti e modelli applicativi che devono scaturire dalle esigenze reali e dall'esperienza concreta delle scuole, non potendo essere astrattamente enucleati a livello centrale.



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

Ad esempio, a fronte del ripetersi di episodi di bullismo o di vandalismo, ritenendosi di orientare prioritariamente l'azione educativa al rispetto dell' "altro", sia esso persona o patrimonio, la scuola opererà su un doppio versante: da un lato potrà intervenire sulla modifica del regolamento d'Istituto individuando le sanzioni più adeguate, dall'altro, si avvarrà del Patto educativo di corresponsabilità, per rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

Ciò consente di distinguere dunque, sul piano concettuale, il Patto educativo di corresponsabilità dal regolamento d'Istituto. Patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative il primo, vincolante con la sua sottoscrizione; atto unilaterale della scuola verso i propri studenti teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati il secondo, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all'albo.

L'azione della scuola tesa alla sottoscrizione del Patto potrà costituire occasione per la diffusione della conoscenza della parte disciplinare del regolamento d'Istituto (così come degli altri "documenti" di carattere generale che fondano le regole della comunità scolastica, quali il Piano dell'offerta formativa e la Carta dei servizi), ma i due atti dovranno essere tenuti distinti nelle finalità e nel contenuto.

Appare il caso di evidenziare che l'introduzione del Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e, da ultimo, genitori. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli artt. 3 e 4 del D.P.R. 24/6/1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21/11/2007, n. 235; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo il sistema che è stato sopra illustrato, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19/12/2006 del M.P.I. - *Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali* - e art. 2 comma 1 del D.L. 7/9/2007 n. 147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25/10/2007 n. 176).

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Sulla base di quanto sopra chiarito, e nell'ambito delle valutazioni autonome di ciascuna istituzione scolastica, il Patto di corresponsabilità potrà contenere degli opportuni richiami e rinvii alle disposizioni previste in materia dalla normativa vigente, allo scopo di informare le famiglie dei doveri e delle responsabilità gravanti su di loro in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica. Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI

"G. Mazzocchi"

LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia – Tel. 0736 343978 – 343969 – Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di *culpa in vigilando*, non lo solleva da quella di *culpa in educando*, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21/9/2000, n. 12501; 26/11/1998, n. 11984).

Il patto di corresponsabilità, pertanto, potrà richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

In ogni caso, resta fermo che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale uno strumento giuridico attraverso il quale introdurre delle clausole di esonero dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza. Tale obbligo nei confronti degli studenti e infatti previsto da norme inderogabili del codice civile; di conseguenza, nell'ipotesi in cui il patto contenesse, in maniera espressa o implicita, delle clausole che prevedano un esonero di responsabilità dai doveri di vigilanza o sorveglianza per i docenti o per il personale addetto, tali clausole dovranno ritenersi come non apposte in quanto affette da nullità.

Con riferimento, poi, alle modalità di elaborazione, il D.P.R. 235 (comma 2 dell'art. 5-bis) rimette al regolamento d'Istituto la competenza a disciplinare le procedure di elaborazione e di sottoscrizione del Patto. Ciò significa che la scuola, nella sua autonomia, ove lo preveda nel regolamento d'Istituto, ha la facoltà di attribuire la competenza ad elaborare e modificare il patto in questione al Consiglio di Istituto, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e gli studenti.

Quanto al momento di sottoscrizione del patto, l'art. 5 bis comma 1 dello Statuto dispone che questa debba avvenire da parte dello Studente e dei Genitori *"contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica"*. Come è noto, la procedura di iscrizione inizia con la presentazione della domanda (in generale entro il mese di gennaio di ciascun anno) e termina con la conferma da parte dell'Istituto dell'avvenuta iscrizione a seguito dell'acquisizione agli atti del titolo definitivo per il passaggio alla prima classe o a classe successiva, alla fine dell'anno scolastico di riferimento.

Successivamente, sarà proprio nell'ambito delle due settimane di inizio delle attività didattiche (art 3, comma 3 dello Statuto) che ciascuna Istituzione Scolastica potrà porre in essere le iniziative più opportune per la condivisione e la presentazione del Patto di Corresponsabilità.

Le nuove disposizioni, infine, invitano le singole Istituzioni Scolastiche a far pervenire presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale dello Studente (all'indirizzo e.mail studenti@istruzione.it o via fax al numero 06/58495911) la comunicazione, la partecipazione o l'integrazione di esempi di patti che verranno adottati, al fine di raccogliere esperienze e metterle a disposizione di tutte le scuole italiane, durante questa fase sperimentale di prima applicazione della nuova normativa.



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia – Tel. 0736 343978 – 343969 – Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO:

Con riferimento:

- alla Costituzione, articoli 2, 3, 33, 34, 97;
- alla Legge 07.08.1990, n. 241;
- al DPCM 07.06.1995 "Carta dei servizi della scuola" e alla relativa Direttiva 21.07.1995, n. 254;
- al DPR 24.06.1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" come modificato e integrato dal DPR 21.11.2007 n. 235;
- alla Nota 31.07.2008 Prot. 3602/PO della Direzione Generale per lo Studente;
- al DPR 08.03.1999, n. 275 "Regolamento dell'autonomia";
- al CCNL vigente, articoli 24-27, 61-62-65, 89-95;
- al T.U. 297/94 articoli 1, 2, 7, 395, 396;
- al Dlgs 06.03.1998, n. 59 "Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di Istituto".



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO

Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Protocollo d'Intesa

L'Istituto Tecnico Statale di Istruzione Secondaria "G. Mazzocchi", con sede nel Polo Scolastico, Via Marche n. 1, Pennile di Sotto, Ascoli Piceno, in seguito indicato come "Istituto", legalmente rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. Alfredo Mazzocchi, e 1 Studente _____, in seguito indicato come "Studente _____", (*se minorenni*) rappresentato dai / (*se maggiorenne*) unitamente ai suoi Genitori Signori _____ e _____, in seguito indicati come "Genitori";

PREMESSO che per l'Anno Scolastico 2009/2010 1 Studente _____ si è iscritto alla Classe _____ / _____ dell'Indirizzo _____ dell'Istituto;

CONSIDERATO che per garantire, a livello generale, l'efficacia del servizio scolastico istruttivo, formativo ed educativo e, in particolare, per fornire all' 1 Studente _____ l'opportunità di raggiungere il successo negli studi e negli apprendimenti scolastici, vi è bisogno del suo diretto coinvolgimento e quello dei Genitori negli interventi didattici, preceduto dalla conoscenza e dalla condivisione degli obiettivi formativi, in funzione della loro concreta realizzazione;

IN RIFERIMENTO all'art. 5-bis del D.P.R. 24 novembre 1998, n. 249, come introdotto dall'art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235,

STIPULANO il presente **Patto Educativo di Corresponsabilità**, che le parti firmatarie si impegnano a rispettare.

1. Postulato di finalità istituzionale

Le parti firmatarie si impegnano a realizzare in Istituto un ambiente di lavoro e di studio salubre e sicuro, favorevole all'apprendimento, in cui lo studente possa crescere come persona sana, ben educata e ben preparata, secondo le proprie aspirazioni e nel rispetto delle attese della comunità scolastica e della collettività locale, nazionale e internazionale.

2. Documenti

 1 Studente _____ e i Genitori dichiarano di conoscere e di accettare i documenti e gli atti fondamentali adottati dall'Istituto, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente patto, e precisamente:

- La Carta dei Servizi;
- Il Piano dell'Offerta Formativa;
- Il Piano Organizzativo;
- Il Regolamento dell'Istituto;
- Il Regolamento di Disciplina;
- Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Il Patto d'Aula.

3. Comunicazioni e informazioni

a. L'Istituto assicura la costante informazione allo Studente e ai Genitori, utilizzando prevalentemente:

- i. L'albo generale d'Istituto;
- ii. Gli albi tematici d'Istituto;
- iii. Le circolari interne;
- iv. Il servizio postale;
- v. Il sito web;
- vi. La intranet d'Istituto;
- vii. La posta elettronica;
- viii. Gli sms;
- ix. Il telefono, nei casi di necessità e di urgenza.

b. Nelle medesime forme saranno resi noti:

- i. gli incontri periodici Scuola – Famiglia, riguardanti l'andamento didattico e disciplinare degli allievi e le attività istituzionali;
- ii. le comunicazioni sul profitto e sul comportamento scolastico dello studente;



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI

"G. Mazzocchi"

LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

- c. Al fine di poter espletare le suindicate formalità, i Genitori declinano in allegato al presente atto i recapiti utili, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

4. Attività didattica

- a. L'Istituto assicura nel corso di ciascun anno scolastico il regolare svolgimento dell'attività didattica, secondo il calendario scolastico che viene adottato dal Consiglio d'Istituto e secondo i quadri orario previsti dal piano degli studi.
- b. L'Istituto realizza, altresì, attività aggiuntive, obbligatorie, elettive o opzionali miranti principalmente:
- Al successo scolastico, mediante il tutoraggio, il sostegno e il recupero didattico, lo studio assistito e lo sportello didattico;
 - All'ampliamento dell'offerta formativa;
 - Alla partecipazione ai progetti sostenuti dagli enti locali, dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per le Marche, dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS), dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
 - Alle iniziative a finalità scolastica realizzate con altri soggetti pubblici e privati.
5. Sono fatte salve le sospensioni le sospensioni e le interruzioni temporanee delle attività scolastiche, imputabili a cause di forza maggiore.

6. Frequenza scolastica

- a. Lo Studente assicura la regolare, attiva e responsabile frequenza scolastica, compresa quella relativa ai corsi di recupero delle insufficienze e di sostegno didattico in caso di difficoltà, organizzati dalla scuola, nonché la partecipazione alle attività aggiuntive ed integrative, aventi carattere di obbligatorietà.
- b. Lo studente si impegna ad osservare puntualmente l'orario giornaliero delle attività, garantendo una presenza in aula attiva e responsabile;
- c. I Genitori garantiscono da parte loro l'osservanza di questi adempimenti da parte dello Studente e si impegnano:
- Ad informarsi periodicamente, ma sistematicamente, sulle assenze dello Studente e a giustificarle nei tempi, nei modi e con i documenti richiesti dall'Istituto, consapevoli che sono giustificabili solo le assenze effettuate per motivi di salute o di famiglia, espressi in forma scritta dallo Studente maggiorenne o dai Genitori dello studente minore;
 - Ad informarsi periodicamente, ma sistematicamente, sulle entrate ed uscite fuori orario ordinario dello Studente, consapevoli che esse possono essere effettuate soltanto su richiesta del relativo permesso, che il Dirigente Scolastico rilascia in forma scritta;
 - A partecipare agli incontri Scuola - Famiglia che l'Istituto periodicamente organizza;
 - Ad assumere direttamente presso i Docenti, negli orari in cui il ricevimento dei Genitori è possibile, tutte le informazioni riguardanti lo sviluppo dei programmi didattici e l'impegno dello Studente negli studi.
- d. L'Istituto comunicherà ai genitori, con gli strumenti informativi previsti al punto 3, le situazioni anomale delle assenze e delle entrate ed uscite fuori orario ordinario, nonché le assenze di massa, della classe o dell'Istituto, che non sono giustificabili e, pertanto, non possono essere in alcun caso giustificate.
- e. Allorché siano previste con anticipo situazioni particolari che dovessero comportare la sospensione delle attività scolastiche per l'intera giornata o per una parte di essa, l'Istituto si impegna a far sì che l'avviso allo studente e, per il suo tramite, ai Genitori sia dato mediante la notifica in aula della relativa circolare dirigenziale, ovvero, quando non sia possibile la previsione con un congruo anticipo, con comunicazione sul sito web dell'Istituto.
- f. In presenza di circostanze eccezionali di vigilanza all'interno dei locali scolastici, l'Istituto potrà ritardare l'ingresso degli allievi di una o più classi ad un'ora di lezione successiva alla prima o potrà anticiparne l'uscita ad un'ora antecedente l'ultima, senza alcun preavviso allo Studente o ai Genitori.



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI

"G. Mazzocchi"

LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

- g. L'Istituto potrà consentire allo Studente l'ingresso in aula in un'ora successiva alla prima o l'uscita dall'aula in un'ora antecedente l'ultima solo qualora:
- Ricorrano eventi definiti eccezionali a giudizio del Dirigente Scolastico;
 - Sussistano motivi giustificati e adeguatamente motivati;
 - La Studente minorenni venga accompagnato dai Genitori;
- L'Istituto non potrà consentire allo Studente l'ingresso a scuola o l'uscita dalla scuola fuori dall'orario normale se il fatto costituisce, a giudizio del Dirigente Scolastico, un fatto abituale o reiterato.
- h. In caso di assenze, lo Studente ha il dovere di aggiornarsi puntualmente e sistematicamente sul lavoro svolto dalla classe e sui compiti assegnati dai Docenti.

7. Comportamenti

- a. Lo Studente si impegna a:
- A rispettare in classe il Patto d'Aula;
 - In particolare, a tenere in classe un comportamento irreprensibile, attento e responsabile, partecipando attivamente alle lezioni, collaborando e cooperando con i compagni, con i Docenti e con il Personale A.T.A., a cui assicura il totale e pieno rispetto;
 - Osservare i regolamenti che l'Istituto adotta, le direttive del Dirigente Scolastico, le prescrizioni e le consegne dei Docenti;
 - Porre la massima cura nell'utilizzazione delle strutture scolastiche, delle attrezzature, dei sussidi didattici e della suppellettile;
 - Svolgere con impegno e diligenza il lavoro scolastico, curare lo studio a casa delle discipline, eseguendo i compiti assegnati dai Docenti;
 - Rendersi partecipe della valutazione delle carenze nella propria preparazione, dei progressi che realizza nello studio e del raggiungimento o meno degli obiettivi stabiliti dalle programmazioni didattiche delle singole discipline di studio;
 - Raggiungere, in caso di profitto positivo e con il sostegno dei Genitori, i più alti livelli di eccellenza, che l'Istituto opportunamente definisce e favorisce;
 - Sottoporsi volentieri a tutte le prove di verifica, scritte, orali, grafiche e pratiche, così come previste e programmate per le singole discipline di studio, utilizzando le correzioni e le valutazioni, sommative e formative, in chiave positiva ed educativa, come essenziali momenti di analisi e di riflessione e come presupposti di un'opera solerte di rimedio finalizzata alla progressione negli apprendimenti;
 - Tenere costantemente aggiornato il proprio Portfolio delle Conoscenze, Competenze e Capacità, con la guida e l'assistenza dei Docenti di tutte le discipline di studio;
 - Tenere costantemente aggiornato il proprio Portfolio delle Lingue, con la guida e l'assistenza dei Docenti di Lingua Italiana e di Lingue Straniere.
- b. L'Istituto si impegna a:
- Assicurare l'obiettività e l'imparzialità nelle valutazioni giornaliere, periodiche e finali, la significatività delle correzioni partecipate, la notifica e la classificazione immediata del risultato di ciascuna verifica orale o pratica e la restituzione allo Studente di ciascuna prova scritta o grafica corretta entro 07 giorni dalla data della prova, con contestuale classificazione della stessa e notifica del risultato allo Studente;
 - Offrire allo Studente concrete possibilità per il recupero delle insufficienti e per il conseguimento dei livelli di eccellenza, in un contesto di iniziative istruttive, formative ed educative che favorisca un costante successo scolastico.

8. Rispetto delle regole

- a. Lo studente si impegna a:
- Contribuire a conservare l'integrità dell'edificio sede dell'Istituto, dei locali scolastici in esso utilizzati e della relativa suppellettile, nonché della funzionalità delle attrezzature didattiche, evitando di compiere, di sostenere e di approvare atti vandalici a danno dell'Istituto;
 - Utilizzare i servizi igienici in modo corretto esclusivamente ai fini per i quali vengono predisposti;



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI

"G. Mazzocchi"

LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia – Tel. 0736 343978 – 343969 – Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

- iii. Rispettare le norme di pulizia, igiene e sicurezza, all'interno dell'Istituto e nelle sue pertinenze;
- iv. Attuare le direttive impartite dall'Istituto per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- v. Osservare il più possibile il silenzio ed il decoro all'interno e nelle immediate vicinanze dell'Istituto, evitando forme di discussioni ad alta voce, schiamazzo, rumore molesto, turpiloquio, ricordando in ogni momento della vita scolastica che l'Istituto è un luogo di studio e di lavoro che necessitano della massima quiete e del minimo disturbo per conseguire i migliori risultati;
- vi. Assumere forme di atteggiamento e comportamento orientate al totale rispetto dell'ambiente, all'interno dell'Istituto e nelle sue pertinenze;
- vii. Astenersi dal compiere azioni di violenza e atti di bullismo o di "cyber-bullismo";
- viii. Astenersi dall'assumere atteggiamenti e comportamenti di sopraffazione nei confronti dei compagni, soprattutto se più deboli, disabili o diversamente abili o, comunque, che si trovino in condizioni di difficoltà, di svantaggio o di disagio;
- ix. Per contro, assumere atteggiamenti e comportamenti di assoluto rispetto nei riguardi di chiunque lavori, studi o sia in visita nell'Istituto;
- x. Rispettare, in modo assoluto ed ineccepibile, i seguenti divieti:
 1. Di utilizzare in nessun luogo della didattica strumenti personali audio e video, telefoni cellulari, palmari, diffusori di musica, personal computers, anche se dotati di apparecchiature e accessori di ascolto silenzioso, e ogni altro dispositivo elettronico non consentito dai regolamenti dell'Istituto o non autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal Docente di classe;
 2. Di utilizzare l'ascensore, a meno che non sia accompagnato da una unità di Personale Docente o A.T.A.;
 3. Di fumare in qualunque luogo interno all'Istituto;
 4. Di mangiare o bere in qualunque luogo della didattica;
 5. Di assumere all'interno dell'Istituto e nei luoghi di sua pertinenza bevande e sostanze nocive per la salute;
 6. Di realizzare all'interno dell'Istituto o nelle sue pertinenze foto o filmati non autorizzati e di pubblicarli in rete o con qualunque altro mezzo di diffusione;
 7. Di percorrere le pertinenze dell'Istituto con mezzi di trasporto personale in modo imprudente, contrario al regolamento stradale e che comunque comporti un rischio per l'incolumità delle persone e per l'integrità delle cose.

9. Sanzioni – Risarcimento dei danni

- a. Lo Studente è corresponsabile dell'integrità e della funzionalità dei locali scolastici, degli arredi, delle attrezzature, dei sussidi e dei materiali didattici e, nel caso provocasse danni, guasti o atti vandalici, oltre ad essere passibile dei provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di Disciplina, è tenuto al loro risarcimento; qualora, pur avendo il Dirigente Scolastico le opportune indagini, non sia possibile individuare il diretto responsabile del danno, del guasto o dell'atto vandalico, lo Studente ne risponderà solidalmente insieme agli altri Studenti della classe o dell'Istituto, a seconda del contesto in cui tali azioni di nocimento si siano verificate, se esse sono pertinenti a cose, servizi o spazi di uso comune.
- b. Per gli effetti di cui al precedente punto a), lo Studente e i Genitori dichiarano di assumere, in solido tra loro, la responsabilità dell'atto sanzionabile e l'obbligo di rispondere del relativo risarcimento nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio d'Istituto e comunicati dal Dirigente Scolastico.

10. Privacy

L'Istituto, dovendo acquisire e trattare dati sensibili e giudiziari riferiti allo studente e ai suoi famigliari, assicura la scrupolosa osservanza delle disposizioni previste in materia dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*detto codice in materia di trattamento dei dati personali*) e dal regolamento del MIUR 6 dicembre 2006, recante le specifiche per l'identificazione dei dati sensibili e giudiziari.

11. Validità, Decorrenza, Efficacia



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO

Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia – Tel. 0736 343978 – 343969 – Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440



Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità ha validità dal giorno successivo alla data in cui il Consiglio d'Istituto lo adotta, decorre dalla data della sua sottoscrizione tra le parti e ha efficacia per l'intera durata del corso degli studi seguito dallo Studente, fatta salva ogni eventuale modifica ed integrazione al presente testo del Patto adottata di anno in anno dal Consiglio d'Istituto.

12. Rinvii

Sono fatte comunque salve le norme in materia di vigilanza sulle persone e le cose e di educazione dei minori, con particolare riferimento a quelle contenute nel Codice Civile e nel Codice Penale attualmente vigenti, alle quali si fa qui esplicito rinvio.

ATTO DI ESPLICITO RECIPROCO IMPEGNO TRA ISTITUTO, STUDENTE E GENITORI

Sulla base del protocollo d'intesa qui sopra pronunciato, l'Istituto dichiara di essere responsabile della qualità delle attività istruttive, formative ed educative e si impegna al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali con l'apporto delle competenze professionali di tutto il Personale e con la collaborazione ed il concorso delle Famiglie.

A. Nei riguardi dello Studente e dei Genitori, l'Istituto si impegna a garantire quanto segue.

1. Formazione

- Rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa
- Raggiungere gli standard formativi e le competenze previste
- Adottare iniziative utili allo sviluppo della persona umana e al successo formativo
- Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- Assicurare la realizzazione di iniziative di recupero e di sostegno
- Adottare interventi utili a prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono

2. Comunicazione

Garantire a studenti e famiglie trasparenza e informazione riguardo a:

- offerta formativa, percorso degli studi, progetti, iniziative
- tempi, modi, criteri di valutazione
- modalità e criteri per un efficace rapporto scuola-famiglia
- criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici
- adozione dei libri di testo
- regolamenti di Istituto e organizzazione della vita scolastica
- attività e delibere del Consiglio di Istituto
- orari delle attività didattiche e dei servizi amministrativi
- norme di sicurezza
- informativa sul diritto alla riservatezza

3. Organizzazione

Assicurare una organizzazione dei servizi efficiente e funzionale.

Assicurare spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare per:

- albo di Istituto
- orario scolastico
- orario dei docenti
- funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e A.T.A.
- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI

"G. Mazzocchi"

LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

- bacheca dei genitori
- sito web sempre aggiornato

4. Codice di comportamento

Il capo di Istituto, i docenti, il personale ata, consapevoli di lavorare in una struttura educativa, si impegnano ad assumere un comportamento responsabile, imparziale, sempre rispettoso verso tutti i soggetti, improntato ai principi di collaborazione e professionalità, per favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione.

5. Responsabilità e impegno del personale

A. Dirigente scolastico

In quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile della gestione unitaria, il Dirigente scolastico:

- Organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa
- È garante del diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni, secondo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi
- Rispetta la libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica
- Coordina e valorizza le risorse umane
- Assicura il rispetto della legalità e del buon andamento dell'attività della scuola
- Garantisce la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.

B. Docenti

b.1. Funzione e comportamento

– I docenti sono i diretti responsabili del processo di insegnamento/apprendimento e del dialogo educativo, volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e in coerenza con il POF di Istituto.

– La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti e si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

– I docenti rispettano le norme che regolano vita scolastica, consapevoli che l'educazione si insegna prima di tutto con l'esempio.

– Agiscono in sintonia con le decisioni degli Organi Collegiali.

– Rispettano il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni.

– Sono disponibili all'ascolto e a rivedere le loro posizioni, sia tra di loro, sia con gli studenti.

– In tutte le fasi del processo di insegnamento/apprendimento rendono informati gli studenti e le famiglie, motivano le scelte didattiche, si attengono ai principi di correttezza ed imparzialità, espletano i compiti connessi alla funzione docente con sollecitudine, professionalità e trasparenza.

b.2. Garanzie

Nei confronti dei docenti in servizio, l'Istituto si impegna a garantire:

– Libertà di insegnamento, che si realizza nella pluralità dei metodi didattici e delle scelte culturali, nel rispetto degli obiettivi definiti nel POF, che comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e ne valorizza le corrispondenti professionalità.

– Diritto alla formazione e aggiornamento per favorire lo sviluppo professionale, anche attraverso la valorizzazione dell'autoaggiornamento e il riconoscimento di esigenze ed opzioni individuali.

– Comunicazione e informazione sin dall'inizio dell'anno scolastico circa gli impegni e le attività di carattere collegiale programmati nel tempo. Le riunioni sono convocate su un preciso ordine del giorno, con allegato il materiale informativo.

– Comunicazione e informazione tempestiva e precisa su: Svolgimento delle attività degli alunni – Altre attività che riguardano la vita scolastica - Verbalì e delibere degli Organi Collegiali - Circolari dell'amministrazione relative al personale docente.

– Comunicazione preventiva del Dirigente scolastico prima di ricevere incarichi non previsti dal Contratto, con facoltà di rinunciarvi.

– Comunicazione, con congruo preavviso non inferiore ai 5 giorni, delle date di convocazione di riunioni che



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI

"G. Mazzocchi"

LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

non siano già state programmate all'inizio dell'anno.

– Un colloquio preventivo con il Dirigente scolastico, nel caso in cui si verificano gli estremi per una sanzione disciplinare.

C. Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

- Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività e al buon funzionamento della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente.

- I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati autonomamente dal Direttore sga, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico.

- I processi e le procedure dei servizi sono organizzati in modo da garantire: semplificazione e celerità; trasparenza; informatizzazione dei servizi di segreteria; responsabilizzazione di ogni operatore scolastico; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

- Il comportamento del personale ATA è improntato ai principi e alle regole del codice dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare. In particolare, si attiene alla diligenza, professionalità e collaborazione nello svolgimento delle proprie mansioni, alla gentilezza, cura ed accoglienza nei rapporti con il restante personale, gli alunni, i genitori e gli estranei.

6. Diritti degli studenti e delle loro famiglie

La formazione culturale, professionale, umana e civile dello studente è al centro del processo di insegnamento/apprendimento e del complesso servizio organizzativo gestito dalla scuola.

Ai propri studenti l'Istituto riconosce i seguenti diritti:

– Diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

– Diritto all'eguaglianza (libertà di espressione, di pensiero, di religione, ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, recupero di eventuali situazioni di ritardo o di svantaggio).

– Diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.

– Diritto all'imparzialità ed a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.

– Diritto alla partecipazione attiva e responsabile:

a. condividere le scelte organizzative e didattiche, i criteri di valutazione, la scelta dei libri e del materiale didattico,

b. fare proposte attraverso gli organismi di rappresentanza istituzionale e associativa,

c. sviluppare temi liberamente scelti e realizzare autonome iniziative complementari e integrative, fuori dall'orario scolastico, secondo quanto previsto dal DPR 567/96.

– Diritto di assemblea a livello di classe e di Istituto; diritto di associazione e di riunione nei locali della scuola, anche fuori dall'orario di lezione, secondo le modalità previste nel Regolamento di Istituto.

– Diritto alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici.

– Diritto di accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicità e, con richiesta scritta, a tutti i documenti che riguardano il proprio percorso di studio.

– Diritto alla tutela della privacy secondo quanto disposto dal Dlvo 196/03.

B. Nei riguardi dell'Istituto, lo Studente e i Genitori garantiscono quanto segue.

1. Agli studenti

– Frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con serietà e continuità per assolvere agli impegni di studio, comunicare sempre in famiglia l'andamento degli studi e i relativi risultati.

– Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile.

– Avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

– Osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene.



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO



Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440

- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
 - Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
 - Essere propositivi, partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo, segnalare situazioni e comportamenti pericolosi o illeciti.
 - Risolvere le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso, leale e democratico, chiarendosi direttamente fra compagni, con l'insegnante interessato, con il coordinatore della classe o, al più, ricorrendo all'autorità del capo di Istituto.
 - Assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose.
 - Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Comitato studenti)
- 2. Alle famiglie**
- Sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.
 - Seguire i figli costantemente affinché l'impegno scolastico non venga trascurato.
 - Controllare periodicamente il libretto personale dello studente.
 - In presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con il coordinatore o con i singoli insegnanti o con la presidenza, per coordinare un comportamento comune.
 - Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Comitato genitori).

CLAUSOLA PATTIZIA FINALE

I genitori, che al momento dell'iscrizione scelgono questo Istituto Tecnico Statale "G. Mazzocchi" linguistico e Biologico di Ascoli Piceno,

- Sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità;
- Accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa, alla cui elaborazione possono concorrere con pareri e proposte espresse tramite le proprie rappresentanze a livello istituzionale e associativo. Accettano e condividono il Patto stabilito fra l'Istituto e la propria utenza;
- Dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per la buona educazione del figlio;
- Si impegnano, in collaborazione con la scuola e nel rispetto dei ruoli di ciascuno, a seguirne costantemente la crescita e il percorso formativo, al fine di contribuire positivamente allo sviluppo della personalità, del senso civico e di responsabilità, secondo i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione, come recepiti e indicati nel POF dell'Istituto;
- In caso di comportamenti scorretti o di errori commessi dal figlio, si impegnano, in collaborazione con l'Istituto ad intraprendere un percorso condiviso verso l'autoconsapevolezza del torto reso e la riparazione del danno eventualmente arrecato a persone o cose, secondo le norme stabilite nel Regolamento di Istituto.

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE

Logo della sottoscrizione: _____

Data della sottoscrizione: _____

LO STUDENTE: _____

I GENITORI: _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: _____



RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI

Come si colloca il Patto Educativo di Corresponsabilità nella comunicazione Istituto e Genitori?

Il "patto educativo di corresponsabilità", per essere efficace e coinvolgere le famiglie, necessita di un adeguato piano di comunicazione, da svolgersi ad inizio anno scolastico, come previsto dallo stesso D.P.R 235/07, ma che può essere rinforzato in altri momenti di incontro.

In particolare, la comunicazione dovrà avere per oggetto non soltanto il contenuto del "Patto" che costituisce parte integrante del POF di Istituto, esplicitandone la dimensione "educativa", ma anche le motivazioni di carattere generale che hanno indotto il Ministero ad un adeguamento dello Statuto degli studenti del 1998, gli obiettivi, i diritti, doveri, responsabilità delle varie componenti, e l'importanza fondamentale di costruire una comune *partnership* educativa, nel rispetto e distinzione dei ruoli.

Si propone di seguito, come strumento operativo, l'esempio di una *brochure* informativa che può essere prodotta, ad esempio, nella forma di pieghevole formato A4, da diffondere nelle apposite riunioni scuola-famiglia, oppure come presentazione in Power Point, nell'elaborazione della quale possono essere coinvolti direttamente gli studenti.

Quali sono le novità introdotte dal D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007?

Il recente DPR 235/07, in vigore dal 2.1.2008, introduce alcune significative modifiche allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" del 24.6.1998. In particolare:

1. riguardo alla disciplina, con la previsione di sanzioni più severe nei casi di particolare gravità (art. 4);
2. riguardo alla sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un *Patto educativo di corresponsabilità* contestualmente all'iscrizione (art. 5 bis).

Quali sono le motivazioni e le finalità?

1. Arginare l'"emergenza educativa" che la scuola sta vivendo negli ultimi anni, i fenomeni di bullismo, e i danneggiamenti, a volte ingenti, che le scuole subiscono da parte di studenti non educati alla responsabilità.
2. Chiamare in causa direttamente i genitori nel loro ruolo primario e insostituibile di educatori.
3. Responsabilizzare genitori e studenti al fine di condividere con la scuola l'impegno ad un comune progetto educativo basato sul rispetto delle regole, nella consapevolezza che la "libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri".

Perché il "Patto scuola-famiglie-studenti" e il "Patto educativo di corresponsabilità" sono parte integrante del POF?

1. Il Piano dell'Offerta Formativa:

- a. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e deve esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, *educativa* ed organizzativa (DPR 275/99, art. 3);
- b. è un documento pubblico, che viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione;
- c. è elaborato con la partecipazione di tutte le componenti: genitori e studenti possono concorrere con proposte e pareri.

2. Il *Patto scuola-famiglie-studenti* costituisce parte integrante del P.O.F.: serve a comunicare con chiarezza e trasparenza cosa la scuola "offre" e cosa "chiede" alla propria utenza.

3. Il *Patto educativo di corresponsabilità* comporta una precisa definizione e sottoscrizione di diritti e doveri, impegno comune, e responsabilità.

Che cosa significa "Patto educativo di corresponsabilità"?

1. *Patto* sta a significare la natura pattizia del documento, che impegna sul contenuto le due parti contraenti: la scuola da un lato e la famiglia/studente dall'altro. È necessaria una formale sottoscrizione, che avviene "contestualmente all'iscrizione".
2. *Corresponsabilità* sta a significare un ruolo attivo e responsabile di entrambe le parti per il successo dell'istruzione/formazione dell'alunno.
3. L'aggettivo *educativo* qualifica e definisce il contenuto del patto finalizzato all'educazione in senso lato dell'alunno, come esplicitato nel POF.



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI

"G. Mazzocchi"

LINGUISTICO - BIOLOGICO

Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440



Quali sono le modalità di sottoscrizione?

Le modalità di sottoscrizione sono previste nel Regolamento di Istituto, adottato dal Consiglio di Istituto in data....

L'articolo n...., che disciplina i rapporti scuola-famiglia, stabilisce che: "Al momento dell'iscrizione viene consegnata al genitore una copia del POF nel formato sintetico, comprensivo del "Patto scuola-famiglie-studenti" e del "Patto educativo di corresponsabilità", e una copia del Regolamento" (dPR 275/99 e dPR 249/98).

"Contestualmente all'iscrizione e alla consegna del POF, si intende sottoscritto il "Patto educativo di corresponsabilità" (dPR n. 235 del 21.11.2007, art. 5 bis).

Quali sono le responsabilità dei genitori?

1. Responsabilità educativa

a. I genitori sono i destinatari naturali del patto educativo perché la legge attribuisce loro in primis il dovere di educare i figli.

b. Costituzione, art. 30: "È dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli..."

2. Responsabilità civile

Codice civile, art. 2048: "Il padre e la madre sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati che abitano con essi".

3. Responsabilità civile di genitori e docenti

a. La responsabilità civile dei genitori si incrocia con quella dei docenti, che hanno l'obbligo di vigilanza nel tempo in cui gli alunni sono loro affidati: "I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza" (Codice civile, art. 2048).

b. "Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto".

c. Per il personale docente, la legge 312/1980 limita ai soli casi di dolo o colpa grave la responsabilità patrimoniale per danni arrecati all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni.

4. La "culpa in educando"

Tuttavia, in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, "la responsabilità del genitore e quella del precettore, per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti" (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984, come riportato nella Nota 31.07.2008 n. 3602).

Quali sono i diritti dei genitori che l'Istituto si impegna a garantire?

1. Diritto che il figlio riceva una formazione qualificata sul piano culturale, professionale e personale, e sia trattato secondo eguaglianza e imparzialità.
2. Diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
3. Diritto alla partecipazione attiva e responsabile nei modi e nei tempi previsti, a livello sia istituzionale che associativo.
4. Diritto di associazione e di riunione nei locali della scuola.
5. Diritto di accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicità e, con richiesta scritta, a tutti i documenti che riguardano il percorso di studio del figlio.
6. Diritto alla tutela della privacy secondo quanto disposto dal Dlvo 196/03.

Quali sono i doveri dei genitori verso la scuola che l'Istituto chiede di osservare?

1. Sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo.
2. Seguire i figli costantemente affinché l'impegno scolastico non venga trascurato e la frequenza sia regolare.
3. In presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con i singoli insegnanti, con il coordinatore di classe o con la presidenza, per coordinare un comportamento comune.
4. Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Istituto,



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO

Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440



- Consigli di classe, Comitato genitori).
5. Rispettare i ruoli di ciascuno.

Qual è il ruolo del docente?

- 1) **Responsabilità professionale**
 - a) Il docente è il diretto responsabile del processo di insegnamento/apprendimento e del dialogo educativo;
 - b) deve "promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni", sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e in coerenza con il POF di Istituto.
- 2) **Garanzie**

Al docente è assicurata la piena autonomia didattica e libera espressione culturale (Costituzione art. 33). Lo stesso Piano dell'offerta formativa "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche" e valorizza le diverse professionalità (DPR 275/99).
- 3) **Doveri**
 - i) in tutte le fasi del processo di insegnamento/apprendimento l'insegnante informa gli studenti e le famiglie, motivando le scelte didattiche;
 - ii) tutti gli insegnanti devono rispettare le norme che regolano vita scolastica, agire in sintonia con le decisioni degli Organi Collegiali, rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni.
- 4) **Principi fondamentali da seguire**

Lo svolgimento dell'attività didattica deve uniformarsi ai principi costituzionali di legalità, imparzialità, equità, uguaglianza, buon andamento e trasparenza, sia durante le lezioni sia nei momenti collegiali e di valutazione degli alunni.

Qual è lo status di studente?

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 249/98) stabilisce i diritti degli studenti, i doveri, e i principi in materia di provvedimenti disciplinari.

La scuola è prima di tutto "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni"

Diritti degli studenti

- a) Diritto ad una formazione qualificata, sul piano culturale, professionale e personale.
- b) Diritto all'eguaglianza e all'imparzialità.
- c) Diritto ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- d) Diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.
- e) Diritto alla partecipazione attiva e responsabile.
- f) Diritto di assemblea a livello di classe e di Istituto.
- g) Diritto alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici.

Doveri degli studenti

- a) Frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con continuità, assolvere agli impegni di studio.
- b) Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile.
- c) Avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- d) Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.
- e) Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- f) Essere propositivi e partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo.
- g) Risolvere le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso e democratico.

Quali sanzioni sono previste nei casi più gravi di comportamenti scorretti?

- 1) È possibile applicare sanzioni disciplinari che possono comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica anche per un periodo superiore a 15 giorni nei casi più gravi, che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, o tali da determinare seria apprensione a livello sociale, quali ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale (DPR 235/07, art. 4).
- 2) In base al principio di riparazione, lo studente che si sia reso personalmente colpevole di danneggiamenti, e abbia violato le norme stabilite nel Regolamento di Istituto, è tenuto al risarcimento del danno, secondo le



ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITÀ SOCIALI "G. Mazzocchi" LINGUISTICO - BIOLOGICO

Via Marche - 63100 Ascoli Piceno Italia - Tel. 0736 343978 - 343969 - Fax 0736 349930
Internet: www.itasap.it - E Mail: apte010007@istruzione.it - Cod. Fisc. 80003150440



modalità previste nel Regolamento stesso all'articolo...

A chi spetta adottare i provvedimenti disciplinari?

- 1) *Consiglio di Istituto* per le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di Stato (Nota 31.07.2008 n. 3602).
- 2) *Consiglio di classe* per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni. In questo caso il Consiglio di classe va inteso nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi pertanto i rappresentanti degli studenti e dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione in caso di incompatibilità (Nota 31.07.2008 n. 3602).
- 3) *Dirigente scolastico* per l'ammonizione sul giornale di classe e la comunicazione alla famiglia tramite lettera (v. Regolamento di Istituto, art...).
- 4) *Docente* per il richiamo scritto sul giornale di classe e la comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente (v. Regolamento di Istituto, art...).

Cosa dice l'Articolo 5-bis del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di Istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità".

E' legittimo che il Dirigente Scolastico proponga allo Studente e ai Genitori la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità?

Con tale quesito ci si chiede se sia nel potere del Dirigente Scolastico proporre ai Genitori e agli Studenti del suo Istituto la stipula del Patto Educativo di Corresponsabilità, patto che, come è noto, è previsto dall'art. 5bis dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, emanato con il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, poi integrato con il D.P.R. n. 235 del 3 giugno 2008.

Va detto anzitutto che lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nel cui testo è compreso il predetto art. 5bis, testualmente si riferisce alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria. Difatti, vi si legge testualmente:

"Art. 5bis (Patto educativo di corresponsabilità):

1. *Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.*
2. *1 singoli regolamenti di Istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.*
3. *Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità".*

La risposta al quesito deve partire dalla valutazione della natura del patto di corresponsabilità, il quale, per essere stato contemplato da una norma regolamentare, vale a dire da una fonte di diritto formale, sia pure di livello secondario rispetto alla legge, non di meno impegna categoricamente i suoi destinatari, nel senso che i Consigli di Istituto degli istituti degli ordini secondari non possono non recepirla nel testo del Regolamento di Istituto. Va aggiunto che quest'obbligo, del recepimento del Patto di corresponsabilità nel testo del Regolamento di Istituto, grava esclusivamente sui Consigli di Istituto delle predette istituzioni degli ordini secondari, di primo e di secondo grado. Lo stesso obbligo, quindi, non interessa le scuole primarie, alle quali, come detto, non si applica lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

(Ascoli Piceno, 09 febbraio 2009 - A cura del Dirigente Scolastico Prof. Alfredo Mazzocchi)